



Liceo Scientifico Statale “Niccolò Copernico”

Via Verdi 23/25 – 27100 PAVIA Tel. 0382 29120 – Fax. 0382 303806

Cod. mecc. PVPS05000Q C.F. 96000610186

E-mail sccope@copernico.pv.it

Collegio dei Docenti
e p. c. al Consiglio d'Istituto
agli Alunni ai Genitori
alla Dsga
al personale ATA
Sito Web

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa triennio 2022/25, ai sensi dell'art.1 c. 14 della L. 107/2015.

Il Dirigente Scolastico

- **Vista** la legge 107/2015;
- **Visto** il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- **Visto** il D.P.R. n. 275/99 così come modificato dal comma 14 della legge 107/2015;
- **Visto** l'art. 21 co. 16 della L. n. 59/97 che prevede il conferimento della qualifica dirigenziale ai capi d'Istituto e l'attribuzione alle scuole della personalità giuridica autonoma;
- **Visto** l'art. 25-bis, co. 2 del D.lgs. n. 29/93, che prevede per il Dirigente Scolastico la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica, di cui è anche il legale rappresentante;
- **Visto** il D.lgs. n. 165/2001 recante l'assetto della dirigenza scolastica;
- **Visto** il Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.
- **Visto** il D.Lgs n.66/2017 recante: “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità

Visto il D.l. n. 129 del 28/08/2018 - Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107;

- **Viste** le LINEE GUIDA relative ai PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145);
- **Visto** il RAV (Rapporto di autovalutazione) d'istituto;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015,
n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025 da parte del collegio docenti.

PREMESSA

Il corrente anno scolastico 2021/22 continua a fare riferimento all'Atto di Indirizzo 2019-2022 che, attraverso il Rapporto di Autovalutazione (RAV) con gli aspetti positivi da valorizzare e gli aspetti di criticità emersi precedentemente, diventati priorità e traguardi, mai avremmo potuto prevedere le problematiche e le emergenze che ci siamo ritrovati a gestire.

Pertanto, il primo anno scolastico del triennio, che ha visto il lockdown e l'interruzione della didattica in presenza a partire dal 5 marzo 2020, è stato un anno di veloce riorganizzazione della didattica con la modalità a distanza, che nonostante le difficoltà causate dall'inesperienza e da problemi oggettivi questa istituzione scolastica ha affrontato e retto in maniera positiva grazie alle iniziative implementate fin dall'anno 2012 attraverso il Piano Nazionale Scuola Digitale e ad un uso attento dei fondi strutturali europei.

La condizione di emergenza non ha certamente favorito il raggiungimento dei traguardi individuati nel PTOF per quell'anno scolastico, per cui nell'anno 2020-2021 si è reso necessario procedere ad una revisione/integrazione dell'atto di indirizzo per modifiche e integrazioni al PTOF in riferimento ad alcune aree di intervento, quali quelle riguardanti le misure contenitive di prevenzione e protezione, da attuarsi fino al termine dell'emergenza sanitaria, la riorganizzazione flessibile del tempo scuola e della didattica, la riorganizzazione del lavoro del personale ATA, la rimodulazione dei traguardi attesi al termine del secondo anno del triennio.

Il corrente anno scolastico 2021-2022 richiede tuttavia ancora modifiche e integrazioni all'atto di indirizzo per l'ultima rimodulazione del PTOF che chiude il triennio.

Tra i punti di forza dal RAV emerge che la quota dei docenti a tempo indeterminato arriva al 93% e questo dato è certamente significativo in quanto questo ci dice esiste un gruppo consolidato di docenti che può dare una mano ai docenti più giovani mettendo a disposizione le competenze acquisite nel corso degli anni.

Per le classi prime, seconde e quarte risulta elevato il numero degli alunni con giudizio sospeso **soprattutto per le classi seconde dove si arriva ad un dato del 28% su una media nazionale del 18%**. Su tale dato si può intervenire con i corsi di recupero che stiamo già facendo. Occorrerà valutare l'efficacia di questi corsi mediante questionari e test iniziali e finali a cui gli studenti potrebbero essere sottoposti.

Anche il numero degli studenti trasferiti in uscita in corso d'anno è significativo di un disagio e forse di una scelta poco oculata della scuola superiore. Per migliorare questa situazione occorre essere ancora più chiari nelle iniziative di orientamento in ingresso, iniziativa che è già stata pensata e messa in atto.

ASPETTI DA FOCALIZZARE PER IL TRIENNIO 2022/2025

La strategia formativa dell'Istituto deve collocare lo studente al centro del processo educativo, coordinando in maniera ottimale risorse interne ed esterne che permettono di potenziare conoscenze, abilità e competenze necessarie ad assumere piena consapevolezza dell'inserimento nel contesto socio-culturale e delle prospettive future in una dimensione sistemica, sia generale, sia relativa ai singoli indirizzi di studio.

Il PTOF, nella specificità di istituto di istruzione superiore composta nei tre indirizzi di studio, **Liceo Cambridge**, Liceo con curvatura biomedica **Ippocrate** e il nuovo indirizzo **Liceo con curvatura Giuridico Economica**, deve rispondere, alla piena attuazione delle "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali" di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento", ed in relazione alle seguenti esigenze e aspettative:

- scuola inserita nel territorio impegnata a rafforzarne l'identità culturale coniugandola con il quadro nazionale dell'istruzione
- scuola inserita nel territorio con il compito di rispondere pedagogicamente alle esigenze delle famiglie in flessibilità progettuale e di arricchimento dell'offerta formativa;
- scuola di corresponsabilità con doveri di trasparenza e concorso delle e fra le componenti dalla fase di progettazione sino alla condivisione degli esiti;
- scuola impegnata nella formazione del cittadino globale e delle competenze chiave di cittadinanza in un contesto di mobilità sempre più diffuso.

OBIETTIVI

OBIETTIVI NAZIONALI

1. Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.
2. Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.
3. Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche. La recente istituzione e promozione di un nuovo indirizzo si muove in questa direzione.
4. Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità, attraverso l'utilizzo di Griglie di valutazione condivise dai gruppi di Materia.

OBIETTIVI REGIONALI

1. Ridurre il fenomeno del cheating e l'utilizzo dei cellulari in classe
2. Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare
3. Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento. I corsi di recupero realizzati utilizzando le ore di potenziamento risultano essere la risposta all'esigenza di prevenzione e recupero.

OBIETTIVI DESUNTI DAL RAV

1. Potenziare abilità e competenze nelle materie scientifiche e letterarie, in particolare Matematica e Latino. Ridurre la variabilità tra le classi.
2. Promuovere l'inclusione e l'acquisizione delle competenze di cittadinanza

AZIONI

Curricolo progettazione valutazione

Orientare l'istituzione scolastica verso l'individuazione di priorità curriculari condivise:

- La scuola elabora un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento.
- Definisce i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.
- Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e coerenti con esso.

Ambienti di apprendimento

- Promuovere la manutenzione e il miglioramento degli spazi fisici (edifici, plessi, classi, laboratori, palestre, officine, giardini, etc.).
- L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti.
- Promuovere l'utilizzo degli spazi laboratoriali con frequenza adeguata in tutte le classi.
- Promuovere l'utilizzazione di modalità didattiche innovative da docenti e studenti. Grazie al PON sulle Digital Board avremo nove LIM e dispositivi mobili anche per la segreteria che andrà incontro ad un vero e proprio processo di dematerializzazione e di digitalizzazione.
- Promuovere la formalizzazione e la condivisione di regole di comportamento per il personale e per gli studenti

Inclusione e differenziazione

- Gli obiettivi educativi sono definiti ed efficaci per tutti gli studenti.
- La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti deve essere strutturata a livello di scuola.

Integrazione con il territorio e collaborazione

- Promuovere la partecipazione a reti di scuole e progetti legati alla formazione del personale docente e non docente.
- Attivare collaborazioni integrate in modo adeguato con l'offerta formativa.

Sviluppo e valorizzazione risorse umane

- Valorizzazione del personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute.
- Promuovere gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o buone pratiche utili per la didattica e per la crescita professionale. Tale attività può portare grandi benefici ai docenti che stanno facendo l'anno di prova e che possono apprendere nuove pratiche didattiche dai colleghi più esperti.

Monitoraggio degli studenti trasferiti in ingresso e uscita

Dai dati del RAV emerge che gli studenti trasferiti in entrata nelle classi prime e seconde sono inferiori alla media lombarda e nazionale, questo anche perché abbiamo prime numerose, la percentuale aumenta per le classi terze per cui ancora oggi riceviamo molte richieste che non riusciamo ad accogliere.

Gli studenti trasferiti in uscita in corso d'anno invece sono tanti per le classi prime e terze forse perché alcuni studenti di prima hanno scelto una scuola troppo difficile e quando se ne rendono conto chiedono di andare presso altra scuola, generalmente istituti privati sul territorio o istituti tecnici.

Per ovviare a questo tipo di problematiche occorre essere molto chiari durante gli OpenDay, cosa a cui l'Istituto punta molto.

Prosecuzione negli studi universitari

Per quanto riguarda questo aspetto è un punto di forza della nostra scuola dovuto sicuramente a tutte le attività di orientamento in uscita e di PCTO che mettono gli studenti in contatto con il mondo dell'Università. Molti studenti si iscriveranno ad Architettura ed Ingegneria

Punti di debolezza

- Non è stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali
- Non è stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola
- Non sono stati progettati itinerari comuni per specifici gruppi di alunni ad esempio stranieri, co DSA o disabilità (i questo momento non presenti nella scuola)
- Non sono state svolte prove per classi parallele
- Creare gruppi che si occupino di inclusione per meglio interagire con situazioni problematiche
- Provare a lavorare per gruppi di livello

LINEE D'INDIRIZZO

Le criticità emerse nel corso degli ultimi due anni scolastici e la situazione ancora in essere legata allo stato di emergenza, richiedono di porre particolare attenzione nell'elaborazione del PTOF ai seguenti aspetti:

- personalizzare e individualizzare i percorsi didattici in presenza e/o a distanza per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali;
- prediligere una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, in modo da potere affrontare agevolmente eventuali cambiamenti repentini
- garantire modalità valutative eque e di tipo formativo che possano conservare la loro valenza sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza
- svolgere l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, focalizzando l'attenzione anche sulla cittadinanza digitale
- formare il personale docente per implementare le competenze tecnologiche acquisite nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, e del personale ATA per una nuova organizzazione del lavoro flessibile, in presenza ed eventualmente da remoto.
- rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate. Il sito WEB della scuola è in fase di aggiornamento e consentirà ai docenti di usare il sito anche per inviare richieste alla segreteria evitando di doversi recare agli sportelli.

L'istituzione scolastica metterà al centro della propria azione educativa gli obiettivi fissati per lo sviluppo sostenibile, di cui all'Agenda 2030 e che riguardano e coinvolgono tutti i Paesi e le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura.

La definizione dei PCTO, ex alternanza scuola-lavoro, individuerà percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale e culturale così come definita con chiarezza dalle linee-guida formulate dal MIUR ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, che modificava in parte l'alternanza scuola-lavoro, così come definita dalla legge 107/2015.

La normativa attualmente in vigore, infatti, stabilisce in 90 ore la durata minima triennale dei PCTO nei licei, ed il loro essere condizione per l'ammissione agli esami di Stato, così come stabilito dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. **I percorsi saranno inquadrati nel contesto più ampio dell'intera progettazione didattica, chiarendo che non possono essere considerati come un'esperienza occasionale di applicazione in contesti esterni dei saperi scolastici, ma costituiscono un aspetto fondamentale del piano di studio.**

Questo modo di intendere le esperienze comporta un capovolgimento delle tradizionali modalità di insegnamento, riprogettando la didattica a partire dalle competenze trasversali così come descritte nella Raccomandazione del Consiglio del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018, ossia nella definizione di un progetto concordato per la soluzione di un problema, e di impresa formativa simulata, ossia nello sviluppo di attività imprenditoriali così come effettivamente presenti nella realtà, naturalmente con l'apporto fondamentale del territorio (aziende, enti culturali, centri di ricerca etc.).

Nella progettazione devono essere definiti e previsti i criteri di valutazione delle diverse competenze acquisite, tra cui decisiva quella di comprendere le caratteristiche del territorio e la definizione del proprio progetto di vita.

I percorsi PCTO si attuano anche, ai sensi del comma 33 della legge 107/2015, in collaborazione fra scuola e aziende e "con gli ordini professionali, ovvero con i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI", per offrire ai giovani competenze spendibili nel mercato del lavoro e favorire l'orientamento.

A tal proposito abbiamo aderito ad un progetto di PCTO che ci è stato proposto dal Museo dell'Università di Pavia, i nostri studenti aiuteranno nella catalogazione del materiale presente nel Museo di Storia della Fisica.

SCELTE DI GESTIONE

Le scelte di gestione, che saranno assunte al fine di attuare le linee d'indirizzo suddette, consistono nell'attivazione di percorsi progettuali trasversali mirati ad investimenti attingendo alle risorse messe a disposizione con l'Agenda Digitale, con i fondi PON, FSE-FESR e POR ed eventualmente in conto capitale, attingendo alle risorse possibili, finalizzate alla piena attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale per un costante aggiornamento e adeguamento delle dotazioni informatiche e multimediali, per l'aggiornamento ed il potenziamento dei laboratori d'indirizzo,

funzionali ad un ancor più elevato livello di innovazione nell'ambito dell'insegnamento, dello studio e della metodologia laboratoriale.

Inoltre per i distinti indirizzi di studio si specifica quanto segue:

- **LICEO CAMBRIDGE**

Potenziamento ed estensione del progetto "Liceo Cambridge" per il conseguimento degli esami Cambridge IGCSE (Biology e Mathematics) e A-Levels validi per l'accesso agli atenei internazionali.

- **LICEO IPPOCRATE**

Potenziamento ed estensione del "Progetto Liceo Ippocrate con curvatura biomedica" e partecipazione alle selezioni a livello nazionale

- **LICEO CON CURVATURA GIURIDICO ECONOMICA**

Introduzione della curvatura giuridico economica. Per l'anno scolastico 2022/23 siamo stati autorizzati all'attivazione, utilizzando l'organico dell'autonomia, di una sezione "sperimentale" che prevede, ai sensi del DPR 275/1999 e del DPR 89/2010, l'aggiunta al quadro orario corso ordinario «progetto power» di due ore settimanali che introducono lo studio delle Scienze giuridico-economiche (Diritto ed Economia).

Nel biennio sarà affrontato, per due ore settimanali, lo studio degli Elementi di Diritto ed Economia che consentiranno allo studente liceale di comprendere e acquisire il linguaggio giuridico-economico e i fondamentali elementi teorici costitutivi del Diritto e dell'Economia. Si svilupperanno percorsi che avranno l'obiettivo di acquisire competenze, sociali e giuridiche, sui temi quali la cittadinanza, gli ordinamenti politico-istituzionali, la Costituzione.

Nel corso del triennio, un'ora settimanale sarà dedicata allo studio dei principali istituti del diritto privato, del diritto commerciale e del diritto pubblico. Un'ora a settimana sarà invece dedicata allo studio della Scienza economica, in un'ottica micro e macroeconomica e di politica economica. Si svilupperanno percorsi per decodificare e interpretare fenomeni complessi della realtà moderna e contemporanea in cui interagiscono competenze di tipo sociale, giuridico ed economico.

Lo studio, sin dalla classe prima, del Diritto e dell'Economia permetterà di comprendere i fenomeni socioeconomici che hanno caratterizzato il corso della storia e che caratterizzano la realtà e ogni aspetto del vivere civile al fine di promuovere lo sviluppo personale e culturale dello studente come individuo e come cittadino. Fornendo, al contempo, i prerequisiti necessari per scegliere con maggiore consapevolezza i percorsi universitari nelle aree economica, giuridica e sociale offerte dai diversi Atenei, in particolare dall'Università di Pavia.

- **UFFICI**

La dematerializzazione costituisce ancora uno degli obiettivi principali per il miglioramento e la qualità dei servizi negli uffici.

SCELTE DI AMMINISTRAZIONE

Le suddette linee d'indirizzo si propongono l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio scolastico, in sintonia con le innovazioni tecnologiche, per garantire il successo formativo e la valorizzazione delle eccellenze mantenendo l'impegno a sostenere tutti senza lasciare indietro nessun alunno. Il nostro modo di operare deve tener conto costantemente dei seguenti aspetti:

- centralità dell'interesse verso lo studente e della soddisfazione delle attese dell'utenza;
- prevenzione della dispersione scolastica e prospettiva crescente del pieno successo formativo;
- costanza nel perseguire il ruolo che ci è proprio in ambito territoriale;
- affermare una scuola formatrice di competenze culturali e professionali;
- valorizzare delle risorse umane;
- continuo miglioramento del clima relazionale.

Costituisce e viene perseguito costantemente come obiettivo di funzione il promuovere **un sistema organizzativo e di gestione della qualità delle procedure**, basato su un utilizzo razionale delle risorse umane e materiali e sulla condivisione di prassi didattiche e valutative, nella valorizzazione delle risorse professionali.

Tale obiettivo è individuato come fondamentale nel disegno di scuola-comunità educante, per cui a tutti è richiesto di porre attenzione agli aspetti relazionali nel rispetto delle regole di convivenza civile e dei **Regolamenti** e coinvolge tutto il personale della scuola nella convinzione che altri percorsi non sono costruttivi, non possono essere vantati come aspetto professionalizzante e marciano contro l'obiettivo di innalzamento della qualità e l'interesse generale che si concretizza nella già richiamata risposta ai bisogni e alle attese degli studenti e delle loro famiglie.

In merito all'organizzazione e funzionamento dei servizi generali e amministrativi, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs n. 165/2001, per le presenti **linee di indirizzo**, si confermano alla DSGA, nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione e per quanto stabilito nel Piano delle attività del personale ATA, le direttive di massima che costituiscono linee guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua diretta attività e del restante personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa **Cristina Pagetti**

Firma autografa ai sensi dell'art. 3, c. 2 D. Lgs. 39/93